

AISIS: perché un'associazione di C.I.O.¹ (e non solo) è fondamentale nella Terra di Mezzo della sanità digitale italiana (anche se i C.I.O. sono come gli uomini di Gondor!)



La sanità digitale in Italia è una sorta di Terra di Mezzo nella Terza Era. Lo so, non tutti sono appassionati di Tolkien e del suo mondo (anche se stavo pensando di far diventare obbligatorio per i soci AISIS un test sul Signore degli Anelli²), ma in sintesi: siamo in un momento di transizione ad alto rischio e ad altissime opportunità.

L'esperienza che ho vissuto partecipando il 17 novembre al MedIT di Vicenza, dove nel workshop di AISIS sono state presentate le esperienze della Toscana e della Sardegna e dove nel contesto si "respirava" la situazione locale della riorganizzazione in atto in Veneto, mi ha fatto toccare con mano la realtà di una sanità che organizzativamente si sta smontando e rimontando su nuovi paradigmi. La centralizzazione regionale è un percorso probabilmente inevitabile, ma essendo una via ad alto rischio (e ad alte opportunità) deve essere pianificata ed eseguita con grande attenzione anche nell'ambito dei Sistemi Informativi. Noi come AISIS ci stiamo preparando a questo percorso da qualche anno, in particolare investendo sulle competenze dei nostri associati, sia C.I.O. che altri IT professional ed e-Leaders. In un contesto di centralizzazione organizzativa, come ha evidenziato l'ultima ricerca dell'eHealthLab³ sviluppata in collaborazione con NetConsulting Cube, alcune competenze (ad esempio di Governance, di gestione di Architetture complesse e di innovazione) diventano fondamentali. L'eHealthAcademy⁴ di AISIS e SDA Bocconi ogni anno forma circa 30 professionisti su questi temi e i percorsi di qualificazione e certificazione e-CF sviluppati insieme ad AICA hanno verificato il livello di competenze ad oggi di 32 professionisti. La sorpresa (molto positiva) di quest'anno, sia per l'eHealthAcademy che per i percorsi di qualificazione, è stata la partecipazione di e-Leader non ICT.

Ma AISIS non è solamente questo. All'ultimo congresso di Torino hanno partecipato un numero record di persone, tra le quali vi erano oltre ai soci anche medici, tecnici di laboratorio, avvocati... Inoltre sullo stesso tema del congresso, ossia il GDPR, abbiamo tenuto il 5 dicembre un evento che ha simulato una visita ispettiva e che ha riscosso grande successo.

¹ Chief Information Officer, o Direttore dei Sistemi Informativi

² Se volete iniziare a prepararvi, vi posso consigliare il film di Peter Jackson, oppure potete partecipare alla eHealthAcademy in SDA Bocconi dove il modulo sulla Governance si intitola G.and.A.L.F.: Governance and Architectures: Life-Tested Frameworks.

³ <http://www.aisis.it/it/page/e-health-lab/b18469d0-f72a-41ba-b4eb-0a77e9c44504>

⁴ <http://www.aisis.it/it/page/e-health-academy-2017/b343abe2-c4a5-4ffd-a8dc-7416358edefd>

E il futuro cosa ci riserva? Onestamente non lo so con precisione, perché la “cucina” di AISIS ha un menu ricco e gli chef dell’Executive Committee sono all’opera su diversi piatti⁵. Ve ne cito solo tre, giusto per farvi venire un po’ di acquolina in bocca:

- Stiamo già lavorando al prossimo congresso (ottobre 2018) e al passaggio intermedio di ExpoSanità a Bologna (18-20 aprile 2018). Il congresso 2018 si focalizzerà su temi di innovazione sia organizzativa che tecnologica nella sanità digitale, con ospiti e collaborazioni importanti.
- Per aprirci verso il contesto internazionale, abbiamo attivato la collaborazione con HIMSS che porterà circa 10 associati a Barcellona dal 27 al 29 maggio 2018 (incluso un corso di formazione con un C.I.O. americano di CHIME).
- Stiamo per lanciare un sondaggio tra i nostri soci e simpatizzanti per raccogliere feedback utili ad impostare il cammino futuro. Nel sondaggio vi sarà anche chiesto di votare tre progetti che abbiamo selezionato nell’ambito di AISIS4Social: progetti “sociali”, da sviluppare insieme a dei partner, che metteranno in gioco le nostre competenze per “fare la differenza” nella vita delle persone. Dei progetti presentati ne sceglieremo uno su cui focalizzarci nel 2018.

Credo vi siate convinti della “rilevanza” di un attore come AISIS e spero che molti di voi vogliano continuare a farne parte (o entrarci per la prima volta), iscrivendosi per il 2018 (<http://www.aisis.it/it/registrationform>).

Forse a questo punto vi state però chiedendo cosa c’entrino gli uomini di Gondor con noi. Allora vi do un piccolo suggerimento, che potrete sfruttare a vostro favore per rispondere al test sul Signore degli Anelli. Gli uomini di Gondor nella Terza Era stavano vivendo una crisi importante, che si rivelò una splendida opportunità di rinascita. Erano sempre meno e in ritirata, rinchiusi nella roccaforte di Minas Tirith. Poi nella Terra di Mezzo, nel momento di maggior crisi, le razze degli uomini, degli elfi, dei nani e degli hobbit si unirono e costituirono la Compagnia dell’Anello. Gli uomini all’inizio erano troppo concentrati sulla tecnologia, sull’Anello⁶, ma quando alzarono lo sguardo e cominciarono a collaborare con le altre razze ritornarono ad essere rilevanti.

Concludo con l’augurio per tutti voi e per le vostre famiglie di un S. Natale (o di S. Lucia, a seconda delle tradizioni locali) e un felice anno nuovo. Aggiungo un augurio per AISIS tutta, che faccia sempre più della collaborazione e della condivisione di competenze uno dei suoi punti fermi offrendo anche ai decision maker, che stanno portando avanti progetti importanti di cambiamento, la possibilità di trovare un interlocutore disponibile e ricco di contenuti. Noi ci siamo!



Giuliano Pozza
(Presidente di AISIS)

⁵ <http://www.aisis.it/it/page/rice-un-cammino-che-inizia-o-che-continua/c2435be0-d738-47d4-bd23-c9b9fe029173>

⁶ So che sto facendo una lettura allegorica, che i puristi di Tolkien non ameranno, perché Tolkien stesso non era favorevole a questo tipo di lettura... abbiate pazienza!